

## Preghiera dei fedeli

Noi ci rivolgiamo con fiducia a te, o Dio, che operi meraviglie e desti lo stupore dei poveri. Donaci la fede di Maria e la gioia di Elisabetta. A te diciamo insieme:

### Donaci la gioia di incontrarti!

1. Le nostre comunità sono ormai vicine al Natale. Liberale da affanni inutili, che impediscono loro di ascoltare la tua Parola. Metti nel cuore di ogni cristiano una struggente nostalgia di te. Preghiamo ...

2. Le nostre famiglie stanno preparando il pranzo della festa. Non permettere che diventi un'occasione di spreco. Apri le nostre mani ai poveri più vicini e più lontani. Preghiamo ...

3. La pubblicità ci induce fino all'ultimo ad acquisti costosi e ci spinge verso prodotti voluttuari. Aiutaci a scegliere i doni con saggezza e a regalare il nostro tempo a chi attende una visita. Preghiamo ...

4. Vi sono donne che attendono un bambino. Metti accanto a loro persone capaci di amarle e di sostenerle. Fa' che non vengano abbandonate in questo momento delicato della loro vita. Preghiamo ...

5. Le feste natalizie riaprono ferite recenti in chi ha provato un lutto o ha vissuto una separazione. Molti migranti si trovano lontano dalle loro case e dal loro Paese. Dona ad ognuno di accorgersi della tristezza e della solitudine di tanti fratelli. Preghiamo ...

Dio nostro Padre, il tuo Spirito continua ad agire su uomini e donne del nostro tempo. Suscita in noi il desiderio dell'incontro perché ci confermiamo a vicenda nella speranza di un mondo nuovo. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

### Questa settimana

- Con gratitudine verso il Signore ci prepariamo a celebrare il Santo Natale. Ci sarà la **messa di mezzanotte**, cui seguirà “qualcosa di caldo” offerto dall'Associazione Ricreativa. Alle ore 11.00 messa solenne della Natività. Potremo ammirare il bellissimo presepio con le **nuove statuine** regalate da un gruppo di giovani di Medeuzza.
- Il giorno di **Santo Stefano** la messa sarà alle ore 11.00.
- **Il Sindaco** e l'Assessore alle Politiche Sociali unitamente agli Amministratori del Comune di S. Giovanni incontrano **la cittadinanza over 65** per gli auguri di fine e inizio anno, giovedì 27 dicembre 2018 dalle ore 18.30 alle ore 22.30 presso Auditorium Maria Fausta Zorzutti, Viale delle Scuole. La manifestazione verrà allietata da Volontari Civici. Ingresso gratuito.

*Al vâl pluî un mus vîf  
che un dotôr muart.*

### Ricordiamo i defunti

- Sabato 15 dic. *S. Demetri*
- Domenicai 23 dic. *Cuarate di Avent S. Zuan Canzio. Don Ermes Birri*
- Lunedì 24 dic. *S. Irme badesse*
- Martedì 25 dic. *Nadâl dal Signôr*
- Mercoledì 26 dic. *S. Stieffin martar*
- Giovedì 27 dic. *S., Zuan evangjeliste*
- Venerdì 28 dic. *I Sants Inocents Natale Tuniz*
- Sabato 29 dic. *S. Tomâs Becket Rinaldo Fedele*
- Domenica 30 dic. *S. Famee di Nazaret S. Savin di Assisi. Edoardo Buiatti*

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 23.12.18 – Quarta di Avvento  
MEDEUZZA

## Il Signore visita il suo popolo

La liturgia dell'ultima domenica di Avvento sembra quasi voler mettere una barriera di contenimento alla valanga di segni, iniziative, ecc... che concorrono ad alterare o a offuscare il senso teologico del Natale. È anche vero, però, che la tradizione ha spesso ridotto il significato del racconto della visita di Maria, la madre di Gesù, a Elisabetta, la madre del Battista, a un semplice esempio di dedizione di una giovane verso una parente più anziana. Quando sono protagoniste le donne, infatti, va sempre a finire che il loro ruolo viene sapien-temente limitato dentro modelli di altruismo e di cura e le loro storie sono solo edificanti. In realtà, la visita di Maria, la giovane, a Elisabetta, l'anziana, non va considerata solo come gesto di solidale vicinanza. Per Luca, infatti, il tema della visita ha sempre una forte coloritura messianica: Dio, che tante volte ha visitato il suo popolo, non permetterà ora che esso si perda nelle tenebre, ma gli renderà visita di nuovo. E sarà la visita definitiva, la visita messianica. Il Messia è la visita di Dio al suo popolo. Per la cultura israelitica rendere visita a qualcuno aveva un significato forte soprattutto quando a rendere visita era un re o, addirittura, Dio stesso. L'iniziativa di Maria di rendere visita a Elisabetta è dunque il segno che Dio sta per rendere visita al suo popolo. Maria, che porta dentro di sé il frutto dello Spirito e che entra nella casa di Zaccaria, segna la continuità tra la storia del popolo

*Benedetta tu fra le donne!*



d'Israele e la storia del Messia: il Messia nasce dentro Israele come definitivo dono dello Spirito di Dio al suo popolo. L'incontro di Maria ed Elisabetta si traduce in un inno allo Spirito: Elisabetta e Maria, ciascuna nel proprio ruolo, di madre dell'ultimo dei profeti antichi la vecchia Elisabetta e di madre che non conosce uomo la ragazza di Nazaret, sono entrambe testimoni dell'azione profetica dello Spirito di Dio che ha condotto Israele fino alla pienezza messianica. Il Natale avanza con il suo carico di desideri e di bisogni condannati troppo spesso a essere insoddisfatti, di illusioni spesso mal riposte. Tutto ci dice, però, che tutti noi, sani o malati, buoni o cattivi, cittadini di un mondo ancora, ma forse solo per poco, opulento o abitanti di un mondo nemico e di una terra ostile potremo dire: “Il Signore viene a visitare il suo popolo”.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, dopo aver presentato nelle scorse domeniche la figura di Giovanni il Battista, oggi il vangelo fa un salto in dietro nel tempo e narra dell'incontro umanissimo tra Maria e sua cugina Elisabetta: due donne che aspettano un bambino e che sanno riconoscere la presenza del Signore nella trama della loro vicenda e della storia umana.*

*Ormai mancano pochi giorni alla festa del Natale del Signore Gesù. Per questo oggi veniamo messi davanti al mistero dell'Incarnazione: Dio che si fa vicino, Dio che si fa uomo, Dio che si offre per la nostra salvezza. Lasciamoci condurre dalle due donne: Elisabetta e Maria. Guidate dallo Spirito, esse riconoscono l'azione di Dio nella loro vita. E vibrano di gratitudine e di gioia. Che questi giorni che ci separano dal Natale siano abitati dalle loro parole e dai loro sentimenti.*

## Atto penitenziale

- Signore Gesù, tu vieni a noi nella povertà. E sono i poveri che ti riconoscono e si rallegrano della tua presenza. Signore, pietà!

- Cristo Gesù, tu vieni a noi nella fragilità. E ad ognuno di noi spetta la libertà di accoglierti o di rifiutarti. Cristo, pietà!

- Signore Gesù, tu vieni nell'amore e nella misericordia. Vieni ad offrire la tua vita per compiere la volontà del Padre. Signore, pietà!

Tu non ti stanchi di noi, Signore Dio. Continui a visitarci. Guarisci il nostro cuore: liberalo dall'egoismo e donaci uno sguardo limpido perché ci fidiamo di te e diamo compimento alla tua Parola. In Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Prima lettura

*Secondo lo stile di Dio, il luogo scelto per la nascita di Gesù non è una capitale o una città ricca, ma una piccola località. È il profeta Michea che annuncia che da Betlemme, che significa "casa del pane", uscirà il salvatore di Israele.*

### Dal libro del profeta Michea (5,1-4)

Così dice il Signore: "E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. Egli si eleverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!"

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo (79,2...19)

*Il salmo, scritto in tempo di esilio, è una supplica rivolta al pastore di Israele per domandargli di salvare il suo popolo, il gregge disperso, la vigna devastata. È un invito a Dio perché ritorni nella sua vigna, le faccia visita di nuovo e non la trascuri.*

**Signore fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.**

*Fâs lusî la tô muse e salvinus, Signôr.*

Tu, pastore d'Israele, ascolta, / seduto sui cherubini, risplendi. / Risveglia la tua potenza / e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, / sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. / Da te mai più non ci allontaneremo, / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

**Signore fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.**

## Seconda lettura

*"Ecco, io vengo per fare la tua volontà": in questa breve frase si racchiude tutto il mistero dell'incarnazione di Gesù, disposto a donare la propria vita per cambiare il mondo. L'esempio di Gesù diventa regola di vita per i suoi discepoli di ogni tempo. Egli, con il suo sacrificio sulla croce, ha superato i sacrifici animali dell'antichità.*

### Dalla lettera agli Ebrei (10,5-10)

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: "Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà"". Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato", cose che vengono offerte secondo la Legge, aggiunge: "Ecco, io vengo per fare la tua volontà". Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola. **Alleluia.**

### Dal vangelo secondo Luca (1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di

Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**